



EQUIPES NOTRE DAME

Equipe Responsabile Internazionale (ERI)

Commemorazione della prima riunione di equipe Traccia per festeggiare gli 80 anni

Cari equiper,

Il 25 febbraio 1939, si svolse a Parigi la prima riunione di un'Equipe Notre-Dame.

Voi e la vostra equipe di base siete invitati a festeggiare questo evento - insieme con gli equipier di tutto il mondo - il **25 febbraio 2019**. Esattamente 80 anni dopo che padre Caffarel e il suo primo gruppo di coppie hanno scoperto insieme una nuova dinamica, un nuovo cammino di vita e, più in generale, l'amore di Dio nella vita delle persone unite dal sacramento del matrimonio.

Celebrare insieme questo evento è celebrare la vita della comunità ecclesiale delle Equipes Notre-Dame, che oggi si trova in più di 90 paesi, riunendo quasi 13.600 equipe di base, 69.000 coppie e quasi 10.000 consiglieri spirituali (CS) o accompagnatori spirituali (AS).

Di seguito, una semplice proposta di riunione, comune a tutte le equipe di base coinvolte in questo evento che si terrà il 25 febbraio 2019.

Padre Caffarel ha detto che la **riunione di una equipe** Notre-Dame è la vita e l'anima dell'equipe stessa. È un tempo per celebrare la vita matrimoniale, familiare e comunitaria; un tempo per rafforzare la spiritualità coniugale, un tempo per creare atteggiamenti apostolici, missionari e pastorali e infine un'opportunità di formazione permanente.

1 INTRODUZIONE¹

Nel 1938, un giovane sacerdote parigino, Henri Caffarel, riceve la visita di una giovane donna sposata che desiderava ricevere consigli sulla vita spirituale della sua coppia. Suggerisce che sarebbe bello se anche il marito potesse sentire gli stessi consigli. Così, qualche giorno dopo, questa giovane donna torna, questa volta con il marito.

Non volendo essere gli unici a beneficiare dei consigli sacerdotali, questa coppia ha poi chiesto a padre Caffarel se potessero proporre ad altre coppie, giovani come loro, di venire insieme. È così che lo hanno proposto ad altre tre coppie. Convinti cristiani, gli chiesero di guidarli nella loro ricerca per vivere il loro amore alla luce della fede cristiana.

"Cerchiamo insieme" un percorso, o "Perché non riunirci per condurre insieme una ricerca sul matrimonio cristiano?" Padre Caffarel rispose loro. E così è nato il progetto di incontrarsi e riflettere insieme sul matrimonio.

¹ Questa introduzione si basa sulle seguenti referenze bibliografiche: *Padre Caffarel: Presenza a Dio. Cento lettere sulla preghiera*. Vedere: "Un messaggio di Padre Caffarel nei primi anni delle END" pubblicato dalla Super Regione Brasile; Jean ALLEMAND, *Henri Caffarel: Un uomo afferrato da Dio*, Parigi, Equipes Notre-Dame, 1997; Nancy CAJADO MONCAU *Equipes de Nossa Senhora ensaio sobre seu histórico*. São Paulo, Nova Bandeira Produções Editoriais, 2000.

Il 25 febbraio 1939, in una delle loro case (in rue du Champ de Mars 33 a Parigi), le 4 coppie si incontrano con padre Caffarel (Pierre e Rozenn de Montjamont, Gérard e Madeleine d'Heilly, Michel e Ginette Huet, Frédéric e Marie-Françoise de La Chapelle). Questo è stato il primo incontro della prima equipe. Viene chiamato "Groupe Notre-Dame de Toute Joie". Così, senza saperlo, hanno partecipato alla nascita del nostro movimento, le Equipes Notre-Dame.

Da questo incontro storico, sono stati presi alcuni appunti che raccontano le idee importanti per meglio orientare questo "percorso" che si stava costruendo e per strutturare il carisma del movimento².

L'obiettivo dei primi incontri era "provare insieme, in una grande apertura di cuore, a COMPRENDERE L'ATTENZIONE DI DIO SULLE NOSTRE FAMIGLIE per soddisfare le sue aspettative³.»

Gradualmente, durante gli incontri successivi, queste giovani coppie si sono rese conto che il matrimonio è l'immagine viva dell'amore di Cristo per la sua Chiesa, e hanno scoperto il posto privilegiato della coppia nel piano di Dio.

Allo stesso tempo, hanno vissuto esperienze di vita comunitaria in cui si è compiuta la promessa di Cristo di essere presente "quando due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro". La loro vita era progredita attraverso l'apertura agli altri, in unità con Dio, tra coniugi e tra coppie.

2 TESTIMONIANZE

*Qualche anno dopo, una delle coppie ha descritto questo primo incontro:*⁴

Che domanda ci stavamo facendo in quel momento? Credo che sia stata questa: come fa la nostra vita piena di felicità umana, di preoccupazioni, di attaccamento alle creature, a permetterci di rispondere pienamente al bisogno d'amore di Dio (mentre questo amore spinge tante anime al dono esclusivo nel celibato)? Questo bisogno di santità non dovrebbe riguardare anche noi, le persone sposate? E il nostro sacerdote ci ha detto: "Riguarda anche te, è certo".

Così abbiamo detto: "Se ci riguarda, come risponderemo, vincolati, legati, ancorati come siamo da tutti i lati, di cuore, corpo e mente?". E il nostro sacerdote rispose con forza: "Per rispondervi avete un vostro sacramento. Ma, ammettiamolo, di questo sacramento ne sappiamo molto poco".

Il primo passo stava già prendendo forma. Avevamo capito, insieme, che dovevamo cominciare una ricerca attenta e appassionata (uso questa parola chiara ed esplicita) del pensiero di Dio sul nostro matrimonio. Non sulla "vita domestica", sull'educazione, ecc. Ma prima di tutto, sulla fonte da cui tutto questo deriva. Questa fonte era di per sé il nostro stesso sacramento del matrimonio.

Che cos'è? Cosa produce in noi? Qual è la sua grazia intrinseca? Come fa a farci dare a Dio e a dare Dio a noi?

² Padre Caffarel: *Presenza a Dio. Cento lettere sulla preghiera*. Vedere: "A mensagem do Padre Caffarel nos primeiros anos das ENS, Ata da Reunião", p. 11. Pubblicato dalla Super Regione Brasile.

³ Archivi delle Equipes Notre-Dame, *Première serata del Gruppo « Notre-Dame de Toute Joie » presso Pierre et Rozenn de Montjamont*, Paris, 1939.

⁴ Jean ALLEMAND, *Henri Caffarel Un uomo afferrato da Dio*, Paris, Equipes Notre-Dame, 1997, p. 38-39.

Padre Caffarel, guardando indietro, ricordando il suo primo incontro con le giovani coppie cristiane e questa unione tra due amori: il loro amore umano e il loro amore per Cristo, continua: ⁵

"Questi due amori, quello di Cristo e quello del coniuge, sono ciascuno di tipo totalitario, esclusivo; non soffrono nella loro composizione.

Eppure, in questi giovani sposi, è indubbio che non si contrappongono, così come è certo che non devono essere vissuti separatamente, indipendentemente l'uno dall'altro.

Cercando la validità della loro intuizione, essi interrogarono il sacerdote. Nessuna limitazione, è la risposta di Dio di cui hanno bisogno. Non c'è bisogno di ricorrere a sottigliezze psicologiche: spetta solo al sacerdote ricordare - o scoprire - l'insegnamento tradizionale sul sacramento del matrimonio. Infatti, dire che il matrimonio è un sacramento significa dire che Cristo trasmette la sua grazia agli sposi attraverso il matrimonio, attraverso questo dono d'amore che si consegnano l'un l'altro.

L'amore di Cristo si serve qui dell'amore umano come in altri sacramenti, dell'acqua o dell'olio consacrato, per manifestarsi e comunicare se stesso. Non solo per santificare le anime, ma anche per trasfigurare questo stesso amore coniugale, così fervente e così fragile, con il quale Egli intende donarsi ai coniugi per tutta la loro esistenza.

Il dono reciproco dei coniugi, il mezzo con cui Cristo concede loro la sua grazia, è anche il cammino con cui andranno a lui, perché unirsi, per due cristiani, è impegnarsi ad aiutarsi a vicenda nella ricerca del Signore.

Così l'amore coniugale si rivela come se fosse ordinato all'amore di Cristo: per mezzo di lui Cristo si dona agli sposi, per mezzo di lui gli sposi si donano a Cristo."

3. ALCUNE IDEE IMPORTANTI TRATTE DAGLI APPUNTI DEL PRIMO INCONTRO

3.1 – Il matrimonio, collaborazione con il creatore

Egli avrebbe potuto creare tutte le cose senza di noi e ha voluto il nostro consenso, la nostra collaborazione per moltiplicare non solo gli esseri incarnati, ma anche le creature destinate alla vita eterna.

3.2 – L'amore sempre fecondo

Egli è da se stesso, semplicemente perché egli è. Indipendentemente da una fecondità visibile, quando non viene concessa, ne avrà sempre spesso invisibile, ma certa.

Un vero amore è fecondo in ogni momento e sempre più lo è man mano che cresce.

Da qui la necessità di coltivare l'amore, come si alimenta il fuoco perché dia calore e vita.

4. L'IMPORTANZA DELLA PREGHIERA

Jean Allemand scrive⁶ sulla moltiplicazione dei gruppi di coppie a partire dal 1941-1942, e dice che "la preghiera, molto presente fin dall'inizio dei gruppi, avrà un posto ancora più grande. A volte intere notti le sono dedicate quando si tratta di implorare il Signore per qualcuno che è minacciato o deportato (a causa della guerra). Le coppie, riunite in uno dei loro appartamenti e bloccate dal coprifuoco, si alternano di ora in ora per intercedere.

Padre Caffarel chiamava questo periodo di guerra, pieno di pericoli, di restrizioni, di sofferenza, di separazione, quello del "chicco di grano che muore". Così si preparano i raccolti futuri.

⁵ Jean ALLEMAND, *Henri Caffarel Un uomo afferrato da Dio*, Paris, Equipes Notre-Dame, 1997, p. 40.

⁶ Idem p 41.

Alcuni membri dei primi gruppi riuscirono ad offrire la loro vita per lo sviluppo del giovane movimento che si stava organizzando.

Padre Caffarel qualche anno dopo, sottolineava ⁷:

Quarant'anni di ministero sacerdotale, di direzione spirituale, non lasciano alcun dubbio nella mia mente: gli esseri che non pregano o che non pregano molto sono come quelle anemie alle quali il medico dichiara: "Voi siete in uno stato di minore resistenza; la prima epidemia vi getterà a terra."

E se il nostro Movimento comincia ad essere contaminato è perché troppi membri delle equipe non pregano: i sondaggi rivelano che il 48% degli equiper non è fedele ai dieci minuti di preghiera quotidiana, che pochi membri delle equipe, dopo essere stati responsabili, mantengono l'abitudine di pregare. Le nostre equipe non sono più scuole di preghiera? Eppure questo è un aspetto essenziale della loro ragion d'essere. Quando ripenso ai tempi delle prime equipe, mi sovviene il bisogno, la gioia di pregare insieme, che animava le coppie. È vero che c'era la guerra, con privazioni, minacce, paura, arresti e deportazioni... E ora c'è la vita facile, o più precisamente le difficoltà della vita facile.

~~~~~

**Preghiamo insieme**, guidati dalla meditazione di una delle persone presenti alla prima riunione d'équipe, per poter sviluppare nella nostra vita questo momento di preghiera quotidiana:

"Signore, benedici noi, benedici il nostro amore...

Siamo molto deboli, ma vogliamo che il nostro matrimonio dia tutta la gloria che ti aspetti...

O Dio, che vivi veramente nel nostro cuore, fa' che siamo un cuore solo l'uno per l'altro, interamente per coloro che ci hai affidato".

## 5. TESTO DI MEDITAZIONE

"Perché quando due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono lì tra loro. "(Mt 18,20).  
Già nel 1948, padre Caffarel mise davanti agli occhi dei membri dell'equipe la grande figura di San Paolo e la sua appassionata ricerca di Cristo.

*Cosa vuoi che diventino le equipe?*

"Durante le ultime vacanze, ho fatto lunghe e solitarie passeggiate nella foresta. Portavo con me le Epistole di San Paolo. Ancora una volta, sono rimasto colpito dal fedele attaccamento dell'Apostolo a Cristo.

Durante queste letture, cari amici, voi eravate molto presenti alla mia meditazione e il tema del prossimo articolo che avrei indirizzato a voi era per me ovvio: le Equipes Notre Dame devono concentrarsi sull'essenziale. Scambi di opinioni, amicizie forti, sostegno materiale e morale reciproco, tutto questo non è l'obiettivo primario. LA COSA PIÙ IMPORTANTE È CERCARE CRISTO. Purtroppo, le parole sono esaurite; temo che l'espressione "cercare Cristo" non farà che risvegliare in voi un'eco molto indebolita.

---

<sup>7</sup> Henri CAFFAREL, *Prière déficiente, foi vacillante*, Lettera mensile delle Equipe Notre-Dame XXII° anno – n° 9 – giugno 1969.

Ma ecco alcuni testi - cosa dico - alcune grida di san Paolo che vi mostreranno com'è cercare Cristo e, dopo averlo trovato, appartenere a lui.

San Paolo è abitato dalla carità: "L'amore di Cristo mi segue" (II Cor. 14) "Chi mi allontanerà dall'amore di Cristo? La tribolazione? L'angoscia? La persecuzione? La fame? La nudità? Il pericolo? La spada?.....ma in tutto questo siamo più che vincitori. (Rom. 8, 35-37).

A volte egli si trova, come tutti noi, di fronte all'alternativa: compiacere gli uomini o compiacere Dio. La sua scelta è fatta: "Se dovessi ancora compiacere gli uomini, non sarei il servitore di Cristo". (Gal. 1, 10) "Siamo pazzi a causa di Cristo". (I Cor. 4, 10).

Cristo è il centro della sua vita. Ma egli non esita a sacrificare la dolcezza della sua intimità per andare dai suoi fratelli, affinché essi a loro volta appartengano al suo signore "Mi sento attratto da entrambe le parti: vorrei morire per stare con Cristo, e questo è di gran lunga il meglio; ma a causa tua è meglio vivere quaggiù" (Fil 1, 23).

Le varie sofferenze non gli vengono risparmiate, e probabilmente conosce ore di angoscia. Reagisce: "So a chi mi sono affidato" (II Tim. I, 12). Riuscite a percepire tutto ciò che c'è, in queste parole, di coraggio eroico e tenerezza di cuore? La sua vita ha un solo scopo. Sarà fedele fino al punto del martirio: "Egli deve regnare". (I Cor. 15, 25).

Senza dubbio siamo lontani da tale santità. Ma la questione è se vogliamo o meno essere posseduti dalla stessa passione divorante. E tornando alle equipe, se questo è la prima cosa che cercate, se questo desiderio riempie i vostri scambi di opinioni, le vostre preghiere, se è davvero la ragione d'essere della vostra amicizia e del vostro aiuto reciproco."

*(Lettera mensile, editoriale, novembre 1948)*

## **6. DOMANDE PER ORIENTARE IL DOVERE DI SEDERSI**

a) "L'amore coniugale, lungi dal competere con l'amore di Dio, è una via verso di Lui".  
Come coppia, ne siamo convinti?  
Quali sono le particolarità o le debolezze del nostro cammino di crescita spirituale?

b) "Come tutti i battezzati, voi siete, infatti, chiamati alla santità. Ma sta a voi tendere ad essa alla maniera che più vi si addice, dentro e attraverso la vita coniugale".  
Come rispondiamo in coppia, e non separatamente, a questa chiamata alla santità coniugale?  
Quali sono le nostre particolarità o debolezze nel nostro cammino di santità?

c) Padre Caffarel ha sollevato questa domanda parlando del matrimonio: "In questa 'grande impresa' del Signore che vuole formare per lui un popolo che manifesta la sua gloria e il suo amore, qual è la funzione o la vocazione dell'amore umano?".  
Interrogiamoci sul ruolo del nostro amore coniugale. Stiamo cercando di viverlo pienamente?

## **7. DOMANDE PER LO SCAMBIO DI IDEE IN EQUIPE**

In questa riunione, che celebra l'80° anniversario della prima riunione di equipe, riflettiamo e condividiamo un po' sul cammino di ogni coppia nelle Equipes Notre-Dame, indipendentemente da quanti anni siamo stati parte del Movimento.

a) Sapete come è nata la vostra equipe di base? Quali sono state le coppie che l'hanno fondata? Chi è stato il primo consigliere spirituale? Conoscete la storia della vostra equipe?

b) Cosa vi ha spinto, come coppia, ad entrare a far parte delle Equipes Notre Dame? Questa motivazione è andata avanti o è aumentata?

c) Come valutate la preparazione delle riunioni mensili della vostra equipe? Si svolge un incontro preparatorio con il vostro consigliere spirituale? La coppia che conduce la riunione, insieme alla coppia responsabile di equipe, provvede a che ci siano forti momenti di preghiera, di meditazione e di condivisione?

## **8. PER VIVERE L'AIUTO RECIPROCO IN COPPIA E IN EQUIPE**

Secondo quanto è emerso nel corso della riunione, definite in coppia e in equipe un modo concreto per far crescere il nostro desiderio di Dio, così come hanno fatto le prime coppie delle Equipes Notre-Dame con padre Caffarel.

## **9. PREGHIERA PER LA CANONIZZAZIONE DEL SERVO DI DIO HENRI CAFFAREL**

Dio, nostro Padre,

Tu hai messo nel profondo del cuore del tuo servo, Henri Caffarel, uno slancio di amore che lo legava senza riserve a tuo Figlio e lo ispirava nel parlare di Lui.

Profeta dei nostri tempi,

ha mostrato la dignità e la bellezza della vocazione di ognuno secondo la parola che Gesù rivolge a tutti: "vieni e seguimi"

Ha suscitato l'entusiasmo degli sposi per la grandezza del sacramento del matrimonio che esprime il mistero di unità e di amore fecondo tra il Cristo e la Chiesa.

Ha mostrato che sacerdoti e coppie sono chiamati a vivere la vocazione dell'amore.

Ha guidato le vedove: l'amore è più forte della morte.

Spinto dallo Spirito,

ha guidato molti credenti sul cammino della preghiera.

Era abitato da Te, Signore e un fuoco ardeva nel suo cuore.

Dio, nostro Padre,

per intercessione della Vergine Maria,

ti preghiamo di affrettare il giorno

in cui la Chiesa proclamerà la santità della sua vita,

affinché tutti trovino la gioia nel seguire tuo Figlio,

ognuno secondo la propria vocazione nello Spirito.

Dio nostro Padre, noi invochiamo padre Caffarel per...

(Precisare la grazia richiesta)

## **10. MAGNIFICAT E BENEDIZIONE FINALE**